

monete. Finalmente nell' antico Capitolare Aquilejense si stabilisce di fare l'anniversario del Patriarca Poppone morto del 1044, e dicesi che per *Dapiferum* si diano al celebrante danari 24, al *Diac. e Sudd. danari 12*, e ai *Mansionarii danari 6*. Sembrami quì il *Dapifero* essere l'Economo o Procurator del Capitolo. *Ughell. V, 54*. Nel 1222 in un Patto con Volcherio Patriarca Aquilejense si soscrive testimonio *Conradus Dapifer dicti Patriarchæ*, nel Cod. Trevisaneo. Ma che il *Dapifer* in Aquileja fosse piuttosto il Procurator del Capitolo, si ricava dallo stesso Capitolare Aquilejense del 1292: *MS. Svaj. pag. 16*: ove si legge: *Dapifer illico post festa paschalia teneatur reddere rationem omnium per eum exactorum, & inter Canonicos, Vicarios & Mansionarios divisisse id omne.*

463) Vedesi però che nelle perpetue Mansionarie altramente andava la cosa, e che 40, 50, e più ducati lasciavansi per prendere un Mansionario, come di sopra abbiamo spesso incontrato. Ma non è facile decidere quale fosse l'ordinario stipendio de' Mansionarj, atteso che frequentemente gli si imponeva l'obbligo di officiare. Era però egli generalmente assai mediocre, e tuttavia dee credersi, che vi fosse qualche piano ordinario. Conciossiachè i Testatori talvolta nulla dicevano di quanto doveva contribuirsi al Mansionario. Così nel 1420 circa, Pietro Mocenigo q.^m Paolo nel suo Testamento, *Catast. I, 80*, così ordina: *Anchora vojo che el sia vendudo tutte mie massarie, si arnise, & mobilia, & dei danari si trarrà di essi sia compradi imprestidi, e che di quello pro sia tol-*